

HEGEL E L'ATTEGGIAMENTO CRITICO VERSO...

■ ILLUMINISMO (INIZIALMENTE CONDIVISO)

- PECCA DI INTELLETTUALISMO (= LA RAGIONE UNIFORMA ASTRATTAMENTE LA REALTA', MORTIFICANDO LE DIFFERENZE). L'INTELLETTUO "SEPARA", OCCORRE INVECE DAR SEQUITO AD UN PRINCIPIO "OMNICOMPRESIVO",
- PECCA DI ANTI-STORICISMO. L'UMANITA' E' IPSTATIZZATA, C'E' UN PROTOTIPO DI UOMO, FISSO, UNIVERSALE, IMMOBILE. MENTRE PER H. LA VERITA' HA UN SUO Sviluppo dialettico NELLA DINAMICA STORICA. LA RAGIONE HA ANCHE UNA STORIA. C'E' UNA FILOSOFIA ED UNA FILOSOFIA DELLA STORIA.

■ LA CRITICA A KANT, FICHTE E JACOBI

DAL PERIODO DI JENA, L'ESIGENZA DI RICONCILIAMENTO SI SPONTE DAL PIANO RELIGIOSO A FILOSOFICO. LA FILOSOFIA DEVE ESSERE RIFORMATA, SUPERANDO PRECEDENTI CONTRASTI IRRISOLTI.

→ KANT: IL SUO E' "IDEALISMO AUTENTICO", ED AMMETTE L'UNITA'. LA SUA E' PERO' UNITA' SOLO CONOSCITIVA, MA NON TRA SOGGETTO ED OGGETTO.

→ FICHTE: IL SUO "IO ASSOLUTO" SI FERMA ALL'IRRIDUCIBILE OPPOSIZIONE TRA L'IO E L'INFINITA' DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI.

→ JACOBI: IL SAPERE NON PUO' ESSERE "IMMEDIATO". ISOLARE IL FATTO E' INSUFFICIENTE PER ARRIVARE ALLA VERITA'. INVECE, SOSTIENE HEGEL, IL SAPERE E' SEMPRE FRUTTO DI UNA "MEDIAZIONE" TRA UNIVERSALE E PARTICOLARE; SOGGETTO E OGGETTO, ASTRATTO E CONCRETO.

→ SCHELLING: L'ASSOLUTO DI S. E' IDENTITA' INSCINDIBILE TRA SOGGETTO ED OGGETTO.
H. PARAGOMA TALE ASSOLUTO "AD UNA NOTTE IN CUI TUTTE LE VACCHE SONO NERE" - QUINDI H. VEDE DUE LIMITI: 1) L'ASSOLUTO E' UNITA' E NON SINTESI
2) " E' STATICO E NON MOVIMENTO ARTICOLATO TRA DUE OPPOSTI (CONCILIATI)